

# Istituto Comprensivo “Giuseppe Guzzo”



Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

Via della Libertà, 14 – 88056 TIRIOLO (CZ) – Tel. 0961.991018

Cod. Mecc. CZIC86500R – Cod. Fisc. 80004080794

e-mail: czic86500r@istruzione.it – pec: czic86500r@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivotiriolo.edu.it



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022.2025

### PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. *“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione”* (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015). È un documento in elaborazione e revisione costante: solo una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Trae origine dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione, dalle scelte delle priorità e dei traguardi.

### **1. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO INDICATE NEL RAV E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO**

<b>ESITI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.	Ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.	Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato ITALIA
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Innalzare i livelli di competenze chiave di cittadinanza al fine di migliorare il livello di interazione e integrazione all'interno delle classi.	Sensibilizzare a comportamenti responsabili, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando

		collaborazione tra pari, senso di responsabilità.
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola	Raccogliere, confrontare e analizzare i risultati degli studenti al passaggio tra gradi di scuole

L'Istituto Comprensivo ha avviato una progettazione verticale finalizzata alla condivisione di obiettivi e metodologie tra i diversi ordini di scuola. In particolare si è rilevata la necessità di lavorare sugli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento al fine di ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli; sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, poiché risulta alta la percentuale di alunni che ha raggiunto risultati pari a Livello 1 e 2; sulle competenze chiave europee prestando maggiore attenzione ai processi trasversali a tutte le discipline di apprendimento; sui risultati a distanza per monitorare le azioni di continuità e orientamento.

È opportuno intervenire per la stabilizzazione dei risultati scolastici e l'aumento delle valutazioni. Si intende proseguire e ampliare progetti di recupero e potenziamento. Gli esiti della valutazione INVALSI evidenziano livelli di competenza raggiunti non adeguati. È importante, allora, intervenire sia sul raggiungimento degli standard di riferimento sia sulla variabilità degli esiti in modo che l'effetto scuola sia positivo in tutti gli ordini di scuola. Necessita agire sulla qualità e sulla quantità di azioni didattiche condivise e mirate al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese, finalizzate al miglioramento delle competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la Matematica, per cui alcuni allievi sono in difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive. È necessaria, quindi, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di interclasse sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento, di prassi didattiche e progettazione e somministrazione di prove comuni valutative.

L'Istituto non ha sinora attuato azioni di monitoraggio sui risultati ottenuti dagli alunni a distanza; metterà in atto, pertanto, strategie idonee. Inoltre si predisporranno schede di monitoraggio dei risultati raggiunti definendo il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, anche attraverso l'interazione con gli istituti scolastici di secondo grado limitrofi. Ciò costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio.

Per il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV d'Istituto sono state individuati i seguenti obiettivi di processo:

## 2. RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Rivisitazione dei Curricola di Scuola e dei Modelli di Progettazione dei tre ordini di scuola	<b>risultati scolastici</b>
	Predisporre prove parallele per la rilevazione di livelli di competenza ed elaborare griglie comuni e condivise per valutare le singole prove	<b>risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>
	Attivare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento	<b>risultati scolastici</b> <b>risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>
	Progettare attività inter-multi-disciplinare e relative rubriche di valutazione per tutte le	<b>competenze chiave europee</b>

	classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Adozione in modo sistematico di strategie per la promozione di competenze sociali e civiche	<b>competenze chiave europee</b>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	<b>risultati scolastici</b>
	Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo	<b>risultati scolastici</b>
<b>Continuità e orientamento</b>	Incremento di attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado	<b>risultati a distanza</b>
	Attivare azioni conoscitive degli esiti per aree degli alunni frequentanti il I anno delle scuole secondarie di II grado	<b>risultati a distanza</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Favorire il coordinamento dell'azione educativa dei Docenti, attraverso la valorizzazione dei momenti di condivisione delle pratiche educative	<b>risultati scolastici</b>
	Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica e valutazione delle competenze, sull'inclusione e sulle metodologie innovative.	<b>risultati nelle prove standardizzate nazionali</b> <b>competenze chiave europee</b>

### 3. TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEB	MAR	APR	MAG	GIUG
nomina commissioni di lavoro	X									
Progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali strutturate seguendo il modello Invalsi	X	X			X	X		X	X	
pausa didattica						X				
simulazioni prove Invalsi							X	X		
progetti extrascolastici		X	X	X	X	X	X	X	X	X
azioni conoscitive risultati a distanza					X	X			X	X
Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale dell'Istituto		X	X	X	X	X	X	X	X	

#### 4. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

#### 5. VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

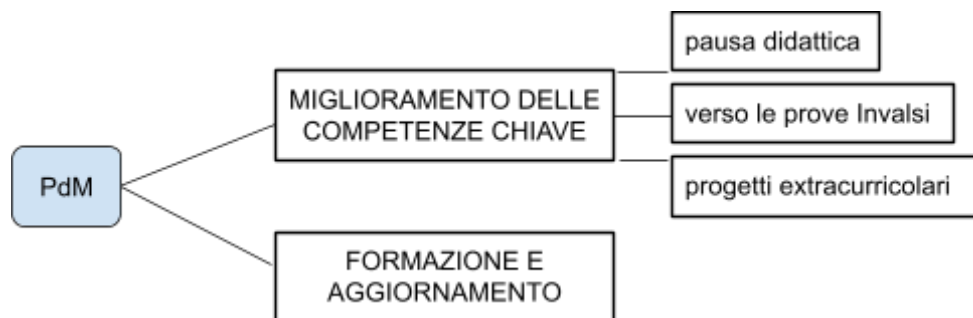
Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. E' compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento. Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, dove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

#### 6. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

I contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica per l'intero anno scolastico.

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Momenti di condivisione esterna
Riunioni per la revisione del PdM	DS, FS PTOF , Nucleo di valutazione	Modello Indire, indicazioni Miur, RAV	Il PdM verrà condiviso sul sito della scuola
Presentazione del PdM al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	DS, Docenti di tutte le scuole interne, Consiglio d'Istituto	Documento del PdM	
Riunioni per la condivisione e il monitoraggio del PdM	DS, Nucleo di valutazione, Funzioni Strumentali	Documento del PdM, report e sintesi delle attività svolte	
Riunioni collegiali per la valutazione degli esiti	DS, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione, Report e sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti	

#### 7. ELENCO PERCORSI DI MIGLIORAMENTO



**MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE:** Il percorso è strutturato in una serie di attività, predisposte e programmate dai Consigli di Classe e Collegio dei Docenti, volte al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze considerate chiave: competenze di lingua italiana e competenze logico-matematiche. Il percorso verrà attuato attraverso attività curricolari ed extracurricolari e gli approcci didattici saranno di tipo attivo (compiti di realtà, collaborative e cooperative learning, tutoring, problem solving, attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, ecc.). Ci si avvarrà delle tecnologie multimediali come strumenti per facilitare il processo di apprendimento e la personalizzazione dell'intervento didattico. Il percorso si snoda attraverso tre attività:

#### 1. PAUSA DIDATTICA:

Nella prime due settimane di febbraio si prevede la sospensione dell'attività didattica, per alleggerire gli alunni dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di recuperare e consolidare il lavoro svolto nel primo quadrimestre. Il nostro Istituto attiva la pausa didattica che rappresenta un momento di Scuola importante perché si muove in perfetta coerenza con gli obiettivi di processo definiti dal RAV e perseguiti nel PDM.

L'organizzazione delle settimane della Pausa Didattica prevede che:

- gli studenti, con insufficienze, seguono le attività di recupero proposte dal Docente, rimanendo in classe;
- gli studenti, che non hanno discipline da recuperare, possano essere coinvolti in attività di peer to peer e cooperative learning, o lavorare in classe in modo autonomo su temi assegnati dal Docente.

Si potranno utilizzare le seguenti strategie didattiche:

- a) RECUPERO DISCIPLINARE (gruppi di studio con alunni di pari livello e docente che fornisce supporto e materiale).
- b) PEER TUTORING/ PEER EDUCATION (gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento).
- c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO (gruppi di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano con altri alunni-tutor sui metodi più efficaci).
- d) GRUPPO DI RICERCA (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca per approfondire o meglio comprendere tematiche di interesse o per perseguire un compito in situazione).

#### 2. VERSO LE PROVE INVALSI:

Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti; pertanto, si è pensato di intervenire facendo svolgere simulazioni agli alunni delle classi V e II della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di I grado. Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le prove sia in formato cartaceo che digitale, affinché le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste due simulazioni durante il secondo quadrimestre con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo del laboratorio informatico. L'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il percorso affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Nello specifico gli alunni dovranno acquisire consapevolezza che: le prove di Italiano accertano la padronanza linguistica, ovvero valutano le capacità di comprensione, valutazione e interpretazione del testo e le competenze lessicali e grammaticali; le prove di matematica cercano di far emergere le conoscenze di concetti e procedure, assieme alla capacità di padroneggiare rappresentazioni e modelli matematici perché testano sia il dominio dei contenuti, sia quello cognitivo. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che

consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

### 3. PROGETTI EXTRACURRICULARI:

Per il conseguimento di finalità e obiettivi educativi e formativi individuati, l'Istituto realizza, oltre alle attività curricolari dei piani di studio, attività integrative ed extracurricolari ad ampliamento ed arricchimento del piano dell'offerta formativa, che si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano. Sono ampiamente descritti nella sezione Ampliamento offerta formativa del PTOF e perseguono l'obiettivo di migliorare le capacità logico-deduttive e di problem-solving.

**PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:** L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione di tematiche strettamente connesse alla didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, ricerca e sperimentazione; il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

#### FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO:

Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'Istituto:

corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 1;

gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

Inclusione, disabilità, integrazione, in riferimento alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento;

Collaborazione tramite le tecnologie e competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica: l'utilizzo delle Digital Board come facilitatore dell'apprendimento/Didattica per competenze con le STEM;

Educazione civica con particolare riguardo alla progettazione di Percorsi trasversali per il curriculum dell'Educazione Civica;

Nuovi ambienti di apprendimento infanzia;

gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

### 8. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
------	-------

Maria Rosaria Maiorano	Dirigente scolastico
Teresa Amato	Docente scuola sec. I grado, FS AREA 1, componente commissione Ed. Civica
Fina Laudani	Docente scuola primaria, FS AREA 2
Angela Tomaino	Docente scuola primaria, FS AREA 2
Pina Giuliana Lucia	Docente scuola primaria, FS AREA 3, componente commissione Ed. Civica
Rosa Maria Audino	Docente scuola infanzia, FS AREA 4
Maria Gigliotti	Docente scuola primaria, componente del team digitale
Licia Maria Lucia Guzzo	Docente scuola primaria, Responsabile Area Inclusione
Elisabetta Pascuzzo	Docente scuola sec. I grado, componente del team digitale
Cerminara Laura - Chiarella Maria Paola	Componenti genitori
Elisabetta Voci	Assistente Amministrativo